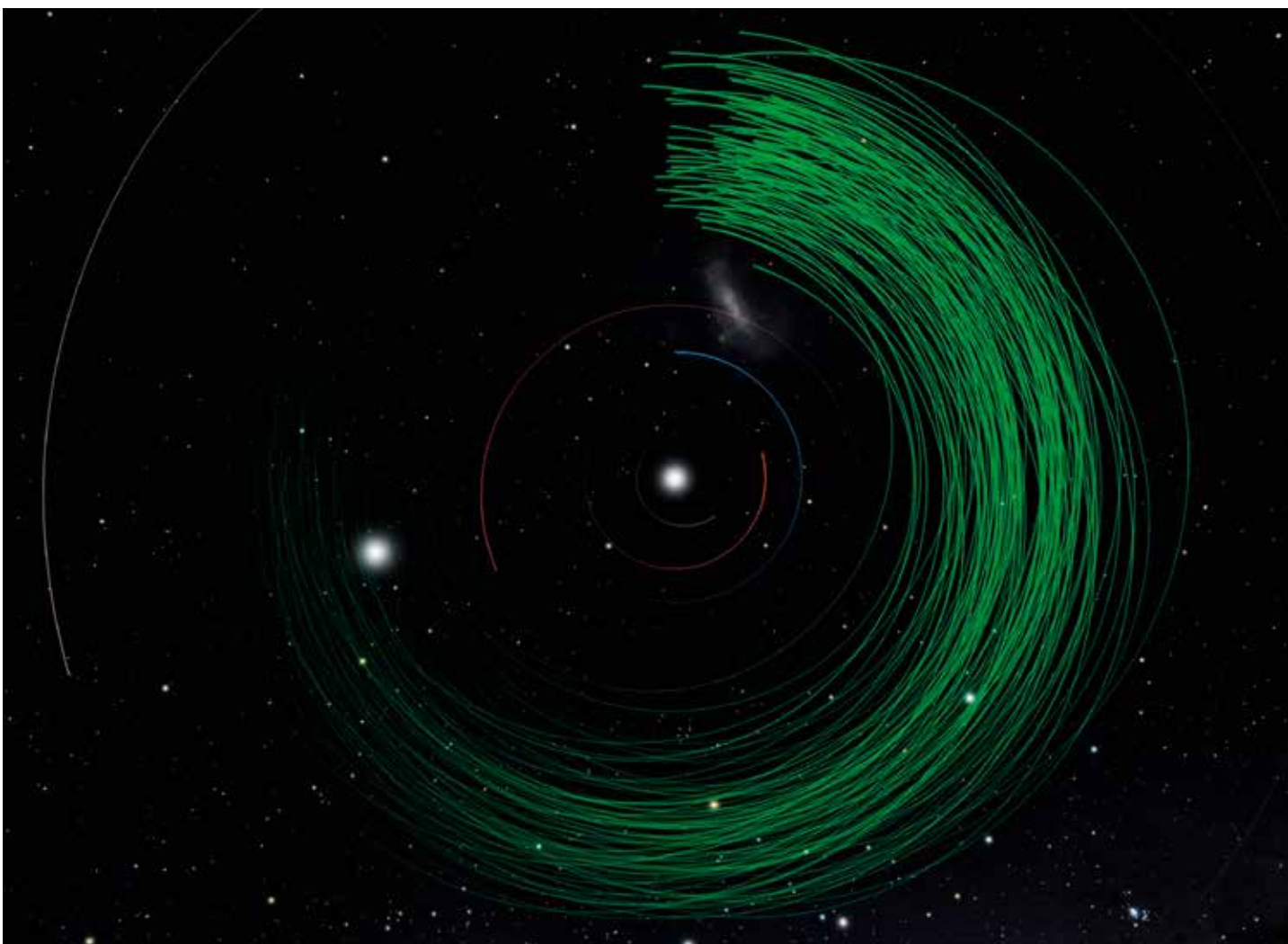


domus

Il sentimento oceanico / The oceanic

Stephen Zacks, Sanford Kwinter, Tomás Saraceno, Emma Enderby, Richard Buckminster Fuller, Diana Carta, Isamu Noguchi, Brett Littman, Dakin Hart, Atelier 5, Pezo von Ellrichshausen, Coy Howard, Olson Kundig, Dean/Wolf Architects, Lebbeus Woods, Vija Celmins, Walter De Maria, Arthur Sze



1075
gennaio / January 2023

euro **15,00**
Italy only
periodico mensile
Data di uscita 06/01/2023

EUROPE € 25,00 / CH CHF 25,00
UK £ 24,95 / USA \$ 24,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.49),
Articolo 1, Commi 1, DCB-Milano



600755 21007L 6

Gennaio
January 2023

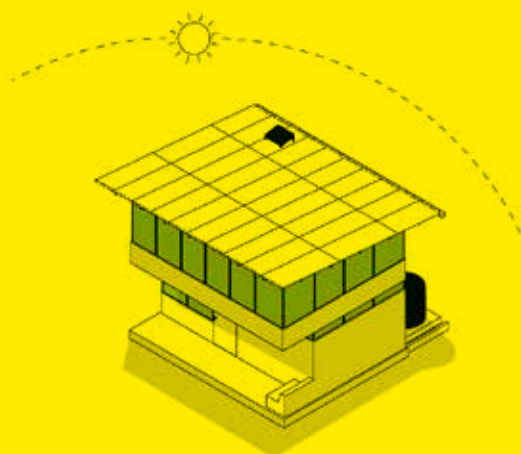
Diario

Direttore editoriale / Editorial director Walter Mariotti
A cura di / Presented by Elena Sommariva

Walter Mariotti	Viaggio in Italia / Italian journey	II
GR, AS, ES	Lecture / Good reads	IV
Alessandro Benetti	Spazio pubblico / Public space. T2P Architects, Atsugi, Giappone / Japan	V
Paul Smith	Colore / Colour	VI
Valentina Petrucci	Influssi / Influences. Massimiliano Fuksas, Roma / Rome	VII
AB	Sostenibilità / Sustainability. Ingvarsen Architects, Star Homes Project, Tanzania	VIII
Gabriele Neri	Archisatire. L'architetto in caricatura / The caricatured architect	IX
WM	Città future / Future cities. Palermo, Italia / Italy	X
Francesco Franchi	Grafica / Graphics. Paper Paper, Accènto	XI
ES	Ospitalità / Hospitality. noa*, Vigo di Fassa, Italia / Italy	XII
ES	Bambini / Kids. Ygaél Attali, Studio BehaghelFoiny, Breil-sur-Roya, Francia / France	XIII
Silvana Annicchiarico	Talenti / Talents. Studio Sostanza, Torino / Turin	XIV
Loredana Mascheroni	Materiali / Materials. Studiopepe, Contardi Lighting	XV
Antonio Armano	Aziende / Companies. Marazzi Group, Sassuolo, Italia / Italy	XVI
ES	Pezzi unici / One-off pieces. Ron Arad, Alpi	XVIII
Giulia Ricci	Interni / Interiors. Enrico Molteni, Milano / Milan	XIX
ES	Riuso / Recycle. Estúdio Campana, Paola Lenti	XX
LM	Esterni / Outdoor. Nendo, Gervasoni	XXI
Cristina Moro	Mnemosine. Storie di oggetti / Stories of objects. Vico Magistretti, De Padova	XXII
GR	Punti di vista / Points of view. Giancarlo Tancredi, Luca Astorri	XXIII
Daniela Brogi	Finzioni / Fictions. Chantal Akerman	XXIV
Market news		
	Roberto Bertoli Architetto Caimi Brevetti	XXV XXVI
Inserto / Insert		
Walter Mariotti, Massimo Valz-Gris	Domusforum. The future of cities 2022. "Earth, Air, Water, Fire" 5th edition, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano / Milan	XXVIII
Rassegna		
Marianna Guernieri	Elementi d'arredo / Decor elements	XLI
Marziani / Martians		
WM	Rudolf Steiner	LI
Controeditoriale		
WM	Un anno di svolta / A watershed year	LII

A destra: Ingvarsen Architects, The Star Homes Project, Regione di Mtwara, Tanzania. Assonometria (vedi pagina VIII)

■ Right: Ingvarsen Architects, The Star Homes Project, Mtwara Region, Tanzania. Axonometric projection (see page VIII)



Interni / Interiors

Testo / Text **Giulia Ricci**

Foto / Photos **Marco Cappelletti, Giulio Boem**

Accenti di colore per due piccoli loft nel centro di Milano



Photo Marco Cappelletti



Photo Giulio Boem

I due miniloft di Enrico Molteni Architecture si trovano nel centro di Milano. Sono stati commissionati da due diversi committenti fra il 2019 e il 2020, in edifici che risalgono rispettivamente agli anni Trenta e agli anni Cinquanta. Spiega il titolare dello studio che le caratteristiche dei due edifici hanno determinato le scelte progettuali, a cominciare da quelle materiche. Gli appartamenti sono dominati dal bianco, ma i dettagli - partizioni leggere ed elementi metallici - sono sottolineati col colore: verde pastello per via Vivaio (2021) e azzurro per via San Simpliciano (2022). Nel primo, l'obiettivo era razionalizzare i servizi e il soppalco esistente. Si è scelto di liberare la terza finestra dell'appartamento spostando la cucina in facciata e arretrando il bagno. Quest'ultimo è rivestito da piastrelle diamantate nere lucide ed è illuminato da una finestra alta con serramento metallico e vetro cannettato. Per realizzare il soppalco, dove si trova il letto, è stata utilizzata una struttura spessa solo 3 cm che crea allineamenti con le finestre, ottimizzando l'altezza interna di 4,2 m. La scala lineare originale è stata sostituita da una a chiocciola, verde

come la partizione che chiude la cabina armadio sottostante. Il pavimento di legno esistente è stato mantenuto. In via San Simpliciano è stato fatto un intervento più deciso. Al piano principale era necessario definire tre aree funzionali nello spazio a L, illuminato da due finestre: l'ingresso-soggiorno, la cucina con studio e la camera da letto sono separate da un pannello scorrevole di ferro e policarbonato, la cui struttura è incassata nel soffitto acustico. Il ripostiglio al piano inferiore è ora il bagno. Fra i due livelli, connessi tramite una scala d'acciaio, si apre un lucernaio, ricavato dal buco nel solaio in cui si adagiava una scala a chiocciola accompagnata da un muro curvo. Questa apertura, posizionata proprio sopra alla doccia, consente al bagno di ricevere luce.

Sopra, da sinistra: nel miniloft di via Vivaio (38 m²) il soppalco è stato ridisegnato, proponendo una scala a chiocciola al posto di quella esistente; in via san Simpliciano (33 m²) un pannello scorrevole di policarbonato celeste chiaro definisce tre ambienti con diverse funzioni: ingresso/TV, cucina/studio e camera da letto/scala

Hints of colour for two small lofts in the centre of Milan

The two minilofts designed by Enrico Molteni Architecture are located in central Milan. They were commissioned by two separate clients between 2019 and 2020, in buildings that date from the 1930s and 1950s, respectively. The studio owner explains that the features of both buildings determined the design choices, starting from the materials. The lofts are dominated by white, but the details - light partitions and metal elements - are highlighted with colour: pastel green for Via Vivaio (2021) and light blue for Via San Simpliciano (2022). In the former, the aim was to rationalise the service areas and existing mezzanine. The designers chose to free up the third window by moving the kitchen to the front and the bathroom to the rear, which is clad in glossy, black bevelled-edge tiles and lit by a high window with metal frame and ribbed glass. For the mezzanine sleeping area, a slender 3-centimetre-thick structure was used to create alignments with the windows, optimising the interior height of 4.2 metres.

The original linear staircase was replaced by a spiral one, coloured green like the partition of the walk-in closet below. The existing parquet floor was maintained. A bolder intervention was carried out on Via San Simpliciano. For the main level, it was necessary to define three functional areas in the L-shaped space, lit by two windows. The entrance-living room, the kitchen with studio and the bedroom are divided by a sliding panel in iron and polycarbonate, whose frame is recessed into the soundproofed ceiling. Connected by a steel staircase, the storage on the lower level has become the bathroom. Between both levels is a skylight created from the hole in the ceiling that was once occupied by a spiral staircase, accompanied by a rounded wall. This opening, which is placed above the shower, allows light to enter the bathroom.

■ Above, from left: in the miniloft on Via Vivaio (38 m²) the mezzanine was redesigned, introducing a spiral staircase instead of the original one; on Via San Simpliciano (33 m²) a sliding panel in light-blue polycarbonate defines three spaces with different functions: entrance/TV room, kitchen/studio and bedroom/staircase